COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 16 del 19-05-2022

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

O G G E T T O

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

L'anno **duemilaventidue** addì **diciannove** del mese di **maggio** alle ore **19:00**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

GROSSO CLAUDIO	**Presente**
GASPARINI CRISTINA	**Presente**
MORETTO GIULIA	**Presente**
BORGA STEFANIA	**Presente**
BAGGIO MATTEO	**Presente**
Mazzon Celestino	**Presente**
Toniolo Mirco	**Presente**
Marcassa Mauro	**Presente**
CEOLIN PIERGIORGIO	**Presente**
PAGNIN CATERINA	**Presente**
GIOMO RAFFAELA	**Assente**
SAVERINO GIUSEPPE	**Presente**
Baldoni Cristina	**Presente**

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario Generale. Marcassa Mauro nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:
BAGGIO MATTEO
SAVERINO GIUSEPPE
invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

Il CONSIGLIO COMUNALE

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiamerei il Dr. Gasparello, che cortesemente ci assiste, per la presentazione del Rendiconto.

- DR. GASPARELLO

Buonasera a tutti!

La gestione finanziaria 2021 è stata ancora caratterizzata, come per il 2020, dagli effetti della pandemia Covid-19. Rispetto all'anno pre-Covid 2019 sono state registrate minori entrate per euro 272.000, in particolare abbiamo avuto una diminuzione dell'80% del gettito da imposta di soggiorno, del 60% di introiti per uso di locali comunali da parte di terzi e un –30% di permessi di costruire.

Le maggiori spese inerenti al Covid sono state in totale 274.000 euro, in particolare 63.000 euro destinati a contributi ad imprese per i costi dell'imposta TARI e 105.000 euro complessivi per maggiori costi di servizi comunali, ad esempio per il trasporto scolastico, per la mensa scolastica, spese di pulizia e acquisto materiale informatico. Gli ammanchi di cassa sono stati fronteggiati attraverso l'utilizzo di circa 400.000 euro dell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno precedente e grazie alle specifiche misure di sostegno statali, che hanno portato nelle casse comunali circa 286.000 euro.

In sintesi, la gestione finanziaria al 31 dicembre 2021 presenta le seguenti risultanze finali.

La disponibilità di cassa a disposizione dell'Ente, al termine dell'esercizio, è pari a circa 3.300.000, con un incremento di circa il 28% rispetto al 2020 e del 31% rispetto al 2019. Questa costituisce una componente essenziale del risultato di amministrazione al 31 dicembre ed indica la solidità e liquidità a disposizione del Comune di Quarto d'Altino.

Il risultato di amministrazione complessivo al 31 dicembre 2021 è stato pari a 1.358.240 euro, con un incremento del 37% rispetto all'analogo risultato del 2020.

Il risultato di amministrazione si può scomporre in 933.000 euro destinati agli investimenti già applicati al Bilancio di previsione approvato nel mese di marzo; 104.000 euro è la quota accantonata, costituita da 51.452 euro per arretrati contrattuali dei dipendenti per il triennio 2019-2021 e 51.645 euro per potenziali spese relative ad una causa civile di risarcimento con le Assicurazioni Generali, che risale a diversi anni fa.

Risultano poi vincolati 148.606 euro, suddivisi in 112.206 da destinare all'anno in corso in spese inerenti il Covid, quindi derivano dai Fondi statali del Covid per aumento maggiori spese e minori entrate del 2021.

Abbiamo vincolato 36.400 euro come contributo regionale, che verrà trasferito ai Comuni di Roncade e Fossalta di Piave. Si tratta di Comuni convenzionati per il servizio di Polizia Locale e questi soldi saranno destinati all'acquisto di due autovetture di servizio: 18.200 euro al Comune di Fossalta e 18.200 al Comune di Roncade.

Per quanto riguarda gli investimenti totali dell'anno, abbiamo registrato 1.822.000 euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento dell'Ente al 31 dicembre 2021, abbiamo un debito residuo di 2.294.000 euro. Ci sono dieci mutui in corso di ammortamento, di cui sette in scadenza nel 2026. Il debito complessivo dell'Ente continua quindi a mantenersi basso. Abbiamo un debito medio pro capite per abitante pari a 284,00 euro. Se andiamo a fare un confronto con il resto dei Comuni italiani dovremmo risalire al 2020, in quanto non ci sono ancora i dati pubblici del 2021. Nel 2020 il nostro Comune aveva un debito pro capite di 334,00 euro. La media per i Comuni italiani, nello stesso periodo, era invece di 1.774 euro. L'indebitamento è quindi veramente molto basso.

In sintesi, questi sono i dati finanziari del Rendiconto 2021. Sulla delibera è stato acquisito il parere favorevole del Revisore dei Conti, il quale si è espresso favorevolmente con verbale n. 17, del 27 aprile 2022.

Ho terminato.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Dr. Gasparello.

Ci sono domande? La parola al consigliere Pagnin.

- CONS. PAGNIN

Il Dr. Gasparello è stato chiaro e anche già in Commissione aveva risposto a tutte le nostre domande. Le mie domande sono anche delle considerazioni soprattutto verso la maggioranza che ha amministrato, in particolar modo in merito ai ristori specifici di spesa non utilizzati.

Sappiamo tutti che fase abbiamo passato e quanto ci fosse bisogno di aiuto durante la pandemia. Il fatto poi di vedere dei Fondi di solidarietà alimentare, quindi buoni pasto non utilizzati, pari a 33.525 euro; agevolazioni pari a 22.000 euro e fondi per Centri estivi pari a 10.197 euro, per una cifra totale di 66.000 euro non utilizzata e che ritornerà allo Stato, in quanto non si sono amministrate queste somme per dare risposta ai cittadini in un momento in cui di bisogno ce n'era, soprattutto sui Centri estivi, in quanto le possibilità erano veramente tante... Il fatto quindi di vedere queste somme non spese fa male, in quanto vuol dire che alcune persone non hanno potuto beneficiare di questi fondi, che sappiamo sempre quanto siano necessari.

Io chiudo qui il mio intervento, che ovviamente non è rivolto al Dr. Gasparello, ma alla Amministrazione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Baldoni.

- CONS. BALDONI

In riferimento ai fondi per il Covid, vorrei chiedere dei chiarimenti riguardo ai 10.197 euro che non sono stati utilizzati per i Centri estivi, premettendo che il contributo Covid dello Stato era di 16.000 euro, quindi di questi 16.000 euro ne sono stati dati 6.000. Ne abbiamo 10.197 che non sono stati utilizzati. Io mi sono anche procurata la delibera fatta sui Centri estivi.

Io voglio solo capire quale modalità è stata usata, visto che alle Associazioni che hanno presentato le domande il Comune ha dato 4.400 euro. Avrebbe potuto dare anche 10.000 euro avuti dallo Stato, in quanto non sono stati dati. Questa è la prima domanda.

Secondariamente mi riferisco anche ad un'altra somma che avevamo accantonato con i risparmi dei nostri gettoni. Sto parlando dei famosi 100.000 euro, di cui c'è una delibera del 27 maggio 2021. Alcuni consiglieri ed assessori avevano aderito a questo progetto mettendo le loro somme a disposizione. Io avevo dato la mia somma, che era di 15.000 euro, per i servizi cimiteriali. Questo non perché mi fossi inventata i servizi cimiteriali, ma perché c'era una fortissima esigenza. Con l'assessore Mazzon abbiamo condiviso l'argomento dei servizi cimiteriali. Mi sembra che questi 15.000 euro non siano stati spesi, quindi vorrei capire se possono ancora essere utilizzati per questa finalità, a cui personalmente io tengo molto e sento questa esigenza.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, assessore Gasparini.

- ASS. GASPARINI

Cerco di essere un attimo più chiara.

Abbiamo ricevuto circa 84.000 di soldi per il Covid e gli unici che dovremo restituire allo Stato sono i 10.000 euro relativi ai Centri estivi. Gli altri soldi, anche se sono avanzati, al momento li possiamo tenere e stiamo cercando di capire possono essere impegnati per altro, in quanto quei soldi servivano per i buoni spesa alimentari. Vi do qualche dato.

Nel 2020, quando avevamo dei criteri molto ristretti per l'assegnazione, avevamo dato 1.212 buoni. Nel 2021 avevamo allargato i criteri, alzando anche l'Isee fino a 8.000 euro e ne erano stati assegnati 251. Quest'anno, per andare incontro alle esigenze, abbiamo alzato l'Isee a 12.000 euro e comunque ne abbiamo consegnati solo 238. Le domande erano scarse.

Riguardo i 33.000 euro avanzati stiamo valutando con gli Uffici per cercare di capire se si possono impegnare, in quanto fino all'anno scorso non si potevano impegnare in altro, ma solo ed esclusivamente per i buoni spesa. Noi abbiamo delle idee. Potremmo infatti impegnarli anche per pagare le utenze o per altro. Bisogna solo capire se si possono usare. Vi terremo comunque aggiornati.

Per quanto riguarda i Centri estivi, purtroppo – senza colpevolizzare nessuno –, si è trattato di un errore meramente tecnico dell'allora responsabile, che ora non c'è. Questi 10.000 euro non sono potuti essere assegnati alle Associazioni come avremmo voluto, in quanto queste Associazioni non avevano una convenzione con il Comune. Si trattava di una cosa tecnica, che noi non potevamo sapere e quindi è stato un errore. Stiamo cercando di rimediare, andando in aiuto almeno alle Associazioni, quindi di chi ha fatto richiesta e che ha chiuso il Bilancio dei Centri estivi in negativo, di poter dare loro, a nostre spese, il contributo che hanno perso.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola al Sindaco.

- SINDACO

Rispondo al consigliere Baldoni.

Mi fa piacere che mi faccia questa puntualizzazione. Le somme della delibera a cui lei fa accenno sono le somme pari a 100.000 euro. Si tratta di importi... Mi ricollego alla mozione fatta dalla consigliera Pagnin.

Ricordo che sei mesi prima che arrivassimo noi, la precedente Amministrazione Conte, dopo aver beneficiato per quattro anni e mezzo della indennità quasi piena, ci ha abbassato l'indennità sei mesi prima di andare al voto. Quando arrivammo, l'indicazione mia era quella di dire: "Lasciamo gli importi così come ce li hanno abbassati". Lei poi ben sa – magari se non ricorda potrei ricordarglielo io – che qualcuno ci aveva detto: "Alziamole". Io ho risposto: "No. Queste, fino alla fine, rimangono giù". Abbiamo quindi accantonato queste somme, in quanto era mia intenzione lasciarle alla comunità. Questi 100.000 euro sono la differenza di ciò che noi abbiamo preso in meno rispetto a quelli di prima.

Le do due numeri, visto che non si tratta della rinuncia di un gettone da 15,00 euro ogni tre mesi o sei mesi in quanto l'ammanco personale, rispetto a chi mi ha preceduto, è di 45.000 euro. Possiamo poi discutere l'opportunità o meno. L'idea è bella, ma uno che lavora deve essere remunerato. Qui il sottoscritto, così come tutti gli altri assessori, ma il sottoscritto più degli altri, in quanto questo è il mio ruolo... A parte poi gli impegni e il tempo che ci si dedica, ci sono anche tutte le responsabilità. Questo non vale solo per me, ma per tutti gli amministratori. Ricordo che lo Stato, in particolare il Ministro Brunetta, si è impegnato ad aumentare gli importi proprio per i Sindaci e per le Amministrazioni, visto che in rapporto a quanto si fa erano troppo bassi, tant'è che, al di là di qualche caso, in linea generale c'è sempre la penuria di candidati e probabilmente un motivo ci sarà. Le dico per esperienza, anche in base della sua richiesta, che un bel gesto non va enunciato. Un bel gesto di solidarietà si fa in silenzio, per cui uno percepisce quello che ha e poi lo dà. Dandole questi begli esempi, rispondo anche al consigliere Baldoni.

Non siamo ancora riusciti a spendere, se non per una parte, gli importi che abbiamo accantonato. Quelle sono cose che, a prescindere dai desideri, debbono essere fatte. Noi sappiamo che i cimiteri hanno bisogno. Abbiamo già sistemato le facciate, abbiamo impermeabilizzato le coperture, ma adesso dovremmo pensare di manutentare anche i percorsi, tra cui c'è anche quello di Quarto d'Altino. Il percorso di Quarto d'Altino è purtroppo inficiato dalle dimensioni delle alberature che, se potate, rimangono delle strutture stecche; così farebbero tristezza, per cui vanno tolte e rimpiantate, ma togliendole dovremmo ripensare di fare anche tutti i viali, in quanto se io debbo segarle rimangono le radici sotto e le radici debbono essere tolte. Se le radici sono ampie, io rovino tutto il passaggio pedonale. Oltre a quelli che lei ha accantonato insieme a me, a disposizione della cittadinanza, probabilmente dovremmo aggiungerne altri, in modo da fare le cose fatte bene.

- CONS. BALDONI

Sindaco, questa è una rassicurazione che mi fa piacere, cioè il fatto che questa cifra venga impiegata per i cimiteri e per gli altri servizi. Sono quindi contenta di questa risposta.

Per quanto riguarda i 10.000 euro dei Centri estivi, mi dispiace Vicesindaco, assessore Gasparini Cristina, non si può dare la colpa a un dipendente quando si perdono 10.000 euro. Se è così, ha ragione l'assessore Toniolo, in quanto ci vuole... Come si fa a dare la colpa a un dipendente? Qui abbiamo sempre detto che ci sono i dipendenti del Comune, ma noi siamo l'organo politico, per cui dobbiamo vigilare. Come si fa quindi a perdere 100.000 euro e dire: "È colpa del dipendente"? Mi scusi, ma io non accetto questo tipo di risposta. Non la accetto!

- ASS. TONIOLO

Non è il discorso di dare la colpa all'uno o all'altro, ma il dato di fatto è che in quella fase lì – erano proprio gli ultimi giorni dell'anno –, per motivi che non sto qui ad elencare, quella persona... Chiaramente poi si è trasferita e sicuramente in quel momento aveva altri pensieri – giusti o non giusti – e le era stato anche chiesto anche di fare una determinata delibera. Purtroppo non l'ha fatta, non ce ne siamo accorti – eravamo anche nel periodo di Natale – e quindi non l'abbiamo potuta adoperare. È vero che abbiamo perso e ce ne assumiamo anche la responsabilità politica. Occorre dire che avevamo anche un Comune molto dimesso in termini di numeri, in termini di chi fa cosa – personalmente ci tengo parecchio a questo – ecc.. Da quegli errori stiamo anche migliorando tutta questa situazione.

I 10.000 euro li troveremo all'interno del nostro Bilancio e riusciremo a sistemare quelle Associazioni, che comunque in quel periodo hanno comunque fatto dei Centri estivi e hanno presentato dei Bilanci con costi più alti delle spese. Andremo quindi loro incontro e li andremo a sistemare abbastanza velocemente. Questa è però la situazione, senza nascondersi dietro ad ogni discorso, ad ogni cosa e a un nome. Purtroppo è andata così e chiuso.

Non è che non ne abbia colpa nessuno, ma qui non si tratta di dare colpe. Se si debbono dare colpe, allora qualcuno deve rispondere. In questo caso non risponde nessuno, se non la nostra Amministrazione, che prenderà atto di questo e la sistemerà con tranquillità, come stiamo facendo tutto.

- CONS. BALDONI

Assessore Toniolo, lei ha parlato di fine anno, però quei 16.000 euro – chiedo al Dr. Gasparello – non sono arrivati il 30 novembre. Secondo me saranno arrivati a maggio o giugno. Non credo quindi che questo dipendente sia stato preso così... Dovevate vederli voi!

- SINDACO

Guardi, consigliere Baldoni, siccome lei ha parlato di responsabilità politica, l'assessore Toniolo, che è arrivato dopo, ha parlato...

- SINDACO

Bravo, ci stavo arrivando!

L'assessore Toniolo è arrivato ad ottobre, così come tutti altri e ha detto che la situazione era dimessa. Questo lo sapevo, però lo sapeva anche lei, che era con me e che si è dimessa venti giorni prima delle votazioni. Se quindi c'è una responsabilità politica non è soltanto mia, ma è anche sua.

- CONSIGLIERE BALDONI

So che avrei ricevuto questa risposta e ne sono pienamente consapevole, però insisto ancora sul fatto che i 16.000 euro erano lì sicuramente da maggio o giugno.

- SINDACO

Lei c'era anche a maggio e a giugno, signora Baldoni. Purtroppo...

- CONSIGLIERE BALDONI

Però, guarda a caso, di quei 16.000 euro ne sono stati assegnati solo 6.000.

- ASS. GASPARINI

Perché c'era una convenzione... Noi non sapevamo che ci volesse una convenzione. Questo l'ho detto anche prima. C'erano diverse regole e noi non siamo dei tecnici.

- CONS. BALDONI

Non voglio entrare in polemica, ma non è questione di una convenzione, dal momento che come avete finanziato gli altri progetti del Comune, avreste potuto finanziare anche questi progetti. La convenzione c'era solo con una Associazione...

- ASS. GASPARINI

Evidentemente non hai letto i criteri per dare quei soldi.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alle dichiarazioni di voto. La parola al consigliere Pagnin.

- CONS. PAGNIN

Il consigliere Baldoni ha perfettamente ragione. Il bando...

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo alle dichiarazioni di voto.

- CONS. PAGNIN

Lei prima non mi ha fatto intervenire... Faccio un secondo intervento.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È previsto solo un intervento, poi una brevissima replica. Siamo arrivati al quinto intervento.

- CONS. PAGNIN

Io posso parlare nella dichiarazione di voto. Lei mi deve lasciare argomentare, quindi non mi interrompa più. Non si permetta!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La richiamo all'ordine, in quanto lei sta intervenendo e l'ha detto lei...

- CONS. PAGNIN

Io sto facendo la mia dichiarazione di voto e sono continuamente interrotta. Non riesco a finire una frase.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La invito ad attenersi alla sua dichiarazione di voto.

- CONS. PAGNIN

La mia dichiarazione di voto parte con delle motivazioni. Le motivazioni sono legate al fatto che in un periodo di pandemia e di crisi, in base alle logiche che l'assessore Gasparini ha espresso – secondo me totalmente perverse – i criteri sarebbero dovuti essere molto larghi da subito, in quanto la gente aveva bisogno in quel momento e non allargarli in fasi successive. Lì era un momento drammatico e di bisogno per le famiglie, per cui i criteri dei bandi sarebbero dovuti essere larghi in quel momento, in modo da poter aiutare e supportare le persone e non una logica incrementale in cui poi vado ad allargare le maglie adesso e chissà poi come li impieghiamo. Quei soldi lo Stato li ha devoluti ai Comuni affinché fornissero assistenza alle famiglie in un momento di crisi e di mancanza di lavoro per molti. Ci sarebbe quindi dovuto essere questo principio e non c'è stato, infatti ci troviamo dei residui ancora lì, con la consapevolezza che il bisogno c'era e forse andava aiutato ad essere espresso. Sappiamo bene quali sono i casi e le famiglie da aiutare.

Per quanto riguarda l'aspetto delle convenzioni dei Centri estivi, trovo triste – come ha detto la Baldoni – addossare la colpa ai dipendenti, che sono dei funzionari. Qui ci sono delle Amministrazioni politiche che debbono vigilare sull'operato ed essere attente, soprattutto quando ci sono queste tematiche. Il discorso legato a come poter accedere a questi fondi non era quindi solo tramite delle convenzioni, ma anche con delle delibere e quel bando lo abbiamo letto.

Ritornando al Sindaco, mai avrei presentato pubblicamente qui la mozione, infatti ho presentato a novembre la mia rinuncia, spiegando qual era la volontà di destinazione della mia indennità e rinuncia di indennità. Mi è stato risposto solo il 13 maggio, quindi ben sei mesi dopo aver mandato questa rinuncia e da parte del responsabile amministrativo mi veniva detto che non era possibile destinarli alle finalità da me indicate. Ho quindi reputato opportuno chiedere e portare questo all'attenzione del Consiglio affinché quei soldi, ai quali mi sentivo di rinunciare, andassero impiegati per quelle finalità. Questo è un Organo collegale che, secondo me, può destinare. Invitavo anche i consiglieri, proprio in virtù di questo periodo particolare,

dato che molti di noi sono professionisti, ci sono alcuni pensionati, per cui abbiamo tutti dei redditi, a provare insieme di aiutare e destinare qualcosa sul tema del sociale, che mi sembra un tema molto importante in questo preciso periodo storico.

Detto questo, che sono le motivazioni alla base della nostra votazione, è un voto contrario.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Invito i prossimi consiglieri che interverranno per dichiarazione di voto, di attenersi effettivamente alla dichiarazione di voto. Questo è previsto dal Regolamento, quindi non è una fisima mia, ma debbo far rispettare il Regolamento. Inviterei quindi tutti a non approfittare né ad abusare della pazienza di chi vi sta ascoltando.

Gli interventi sono previsti nel numero di uno a consigliere. Vi viene data una risposta. Il consigliere ha diritto ad una breve replica. Non è prevista la replica sugli interventi degli altri. È prevista la dichiarazione di voto fatta dal capogruppo. Se la dichiarazione di voto viene fatta dal capogruppo non deve essere fatta da nessun altro, in quanto la dichiarazione di voto è una. O ci atteniamo a questo oppure dobbiamo arrivare alla seconda parte del Regolamento, che prevede il richiamo, la sospensione, quindi si toglie la parola e c'è anche l'espulsione dall'aula. Io non voglio essere cattivo, ma non devo essere cattivo, in quanto debbo far rispettare l'ordine previsto e regolamentato dal Consiglio Comunale nel rispetto di tutti i consiglieri che rappresentano la cittadinanza di Quarto d'Altino e di quelli che ci stanno ascoltando, nei confronti dei quali non diamo sicuramente facendo una bella figura. Se siete d'accordo mi fa piacere e se non siete d'accordo mi fa piacere ugualmente.

Continuiamo con il Consiglio Comunale. La parola al consigliere Baldoni per dichiarazione di voto.

- CONS. BALDONI

Una parola solo: contrario.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La dichiarazione di voto per la maggioranza viene fatta dal Sindaco. Prego!

- SINDACO

Noi siamo favorevoli.

Questo è un Rendiconto, quindi sono i numeri a dire ciò che abbiamo fatto l'anno scorso. Aggiungo che le maglie larghe...

- CONS. PAGNIN

Il Presidente ha detto che non si può parlare...

- SINDACO

Come no? Sto motivando. Sto utilizzando lo stesso metodo di misura vostro, per cui non è che valga per voi e non valga per me. O vale per voi e vale anche per me, oppure non vale per voi e non vale neppure per me.

La sua dichiarazione di voto è No, ma non serve, in quanto basta che si metta al voto, alzi la mano e dica No. Dov'è la dichiarazione di voto? La dichiarazione di voto è motivata.

- SINDACO

Lei si irrita per il fatto stesso che io utilizzo lo stesso suo metodo di misura e non dovrei utilizzarlo. Mi spiace per lei.

Mi scusi, ma io l'ho lasciata parlare e non è la prima volta che la riprendo per il gesto di maleducazione che ha non solo nei miei riguardi, ma nei riguardi anche di altri. Lei può dire tutto ciò che vuole nel rispetto delle persone. Io non sono intervenuto di un centimetro quando lei ha fatto la sua dichiarazione di voto, così come quando è intervenuta la Sig.ra Baldoni. Pertanto la chiudo, in quanto non ho più voglia di andare avanti a sprecare fiato. Noi votiamo favorevolmente.

Dopodichè;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., cosiddetto "Testo Unico degli Enti Locali", al Titolo VI, Parte II, avente ad oggetto "Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione", disciplina la formazione e l'approvazione del Rendiconto della Gestione, dettagliando le sue componenti essenziali del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio;

Ricordato che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione;

Richiamato il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 ai sensi del quale si è provveduto a modificare ed integrare il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

Ribadito che con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D. Lgs. n. 118/2011 e che pertanto i rendiconti relativi agli esercizi dal 2017 in poi, devono essere redatti in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 ed applicando i principi di cui al D. Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014;

Atteso che con l'esercizio 2017 e seguenti trovano piena applicazione anche il principio della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, ed il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, nonché l'adozione del piano dei conti integrato, ai sensi della succitata disposizione normativa;

Elencati nello specifico i seguenti articoli del succitato D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014:

- art. 227 rubricato "Rendiconto della Gestione" il quale al 5^ comma statuisce espressamente che "*al Rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, ed i seguenti documenti:*
  - *a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;*
  - *b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;*
  - *c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;*
- art. 229 rubricato "Conto Economico" il quale dispone espressamente:
  - a) al comma 1 che "*Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio*";
  - b) al comma 2 che "*Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni";*
  - c) al comma 8 che "*Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di conti economici di dettaglio per servizi o per centri di costo*";

Ricordato che i documenti da allegarsi al Rendiconto della Gestione ai sensi di quanto disposto dall'art. 11, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 sono, oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili, i seguenti:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati ex SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dall'art. 151, comma 6;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d);

Reso noto che sul sito istituzionale dell'Ente, all'indirizzo *www.comune.quartodaltino.ve.it* nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Enti controllati – Risultati di Bilancio delle società partecipate",* sono pubblicati i Bilanci delle società partecipate dall'Ente inerenti al penultimo esercizio antecedente quello cui il rendiconto si riferisce;

Riportato il contenuto dell'art. 227, comma 1, del succitato D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, il quale statuisce testualmente che "La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale";

Richiamato, altresì, l'art. 151 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 rubricato "Principi in materia di contabilità" ed in particolare il 7^ comma, così come modificato dall'art. 74 del D. Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126 del 2014, ai sensi del quale il Rendiconto dev'essere deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 25.03.2021, con cui è stato approvato il Bilancio Triennale 2021-2023;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 36.07.2021, adottata ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), avente ad oggetto "V*erifica degli equilibri ed assestamento generale del bilancio triennale 2021-2023 per l'esercizio finanziario 2021*", nella quale è stato dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio;

Richiamata la seguente deliberazione di Giunta Comunale:

- n. 43 del 24.03.2022 con la quale sono state approvate, facendo propri i risultanti dalle determinazione ivi richiamate dei responsabili di Area Economica, Promozione ed Istruzione, Tecnica e Polizia Locale, le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui all'art. 3,

comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, relativi al bilancio consuntivo 2021, previa verifica delle motivazioni a supporto del loro mantenimento, della loro reimputazione o della loro cancellazione e con la quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, lettera e) del D. Lgs. n. 267/2000, le variazioni al bilancio pluriennale 2021/2023, determinando il valore del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2022 del Bilancio Triennale 2022-2024 prevedendo distintamente per la spese parte corrente € 152.526,25 e per quella in conto capitale € 1.225.220,72;

Dato atto che si è rispettato il Patto di Stabilità in termini di competenza mista ai sensi della Legge n. 183/2011 e che alla data del 31.12.2021 non sussistono debiti fuori bilancio o crediti inesigibili;

Dato atto altresì che il Tesoriere Comunale, Unicredit Banca s.p.a., ha reso il conto come previsto dall'articolo 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che la proposta di Rendiconto 2021 si chiude con risultati contabili concordanti con quelli del Tesoriere;

Visti inoltre i conti della gestione dell'anno 2021 presentati dall'Economo e dagli Agenti Contabili ai sensi dell'art. 233 del summenzionato D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con Decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013;

Acquisita agli atti la seguente documentazione:

- nota informativa relativa ai debiti e crediti reciproci tra l'Ente e le società partecipate di cui all'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012 così come reintrodotto dall'art. 11, comma 6, lettera j, del D. Lgs. n. 118/2011;
- prospetti relativi alle entrate e alle spese aggregate per codici ex SIOPE di cui all'art. 77 quater, del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito nella Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, redatto con le modalità di cui al D.P.C.M. del 22.09.2014, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del D.L. 66/2014;

Richiamata la deliberazione n. 54 del 21.04.2022 con la quale la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 58 del vigente Regolamento di Contabilità, lo schema di Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, con annessa relazione illustrativa, di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), esplicitante le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

Preso atto che il Revisore dei Conti attualmente in carica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, ha stilato la relazione sulla presente proposta di deliberazione consiliare nella quale viene attestata, in base alla vigilanza esercitata, la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente nonché la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze di gestione;

Visto lo schema di Rendiconto della gestione 2021 con i consequenziali allegati Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio, predisposti dal Responsabile dell'Area Economica per le definitive determinazioni di competenza di questo Consiglio, ed in particolare il Prospetto dimostrativo del risultato di Amministrazione 2021, da cui risulta un risultato pari a Euro 1.358.240,10 e che presenta le risultanze finali esposte negli allegati alla presente delibera;

Precisato che il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio sono stati redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, rendendo fattivo l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati per le parti di attinenza il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.), lo Statuto Comunale ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 19/09/2016;

Acquisiti i pareri previsti dagli artt. 147 bis, comma 1 e 49, comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali", D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

Con n. 9 voti a favore, n. 3 voti contrari (Pagnin, Saverino, Baldoni), espressi in modo palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. di approvare lo schema di Rendiconto della Gestione relativo all'esercizio 2021, comprendente il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale (in particolare lo schema di Conto di Bilancio, che si concretizza nelle risultanze finali indicate in premessa) e la relazione illustrativa della Giunta Comunale di cui all' all'art. 151, comma 6, D. Lgs. n. 267/2000;

2. di dare atto che il Conto Economico ed lo Stato Patrimoniale sono stati redatti secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, rendendo fattivo l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011;

3. di dare atto che il Revisore dei Conti attualmente in carica, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 239, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 267/2000, ha stilato la relazione sulla presente proposta di deliberazione consiliare attestando, in base alla vigilanza esercitata, la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente nonché la corrispondenza del Rendiconto alle risultanze di gestione;

4. di dare altresì atto che sul presente provvedimento sono stati favorevolmente espressi i pareri di cui agli artt. 147 bis, comma 1 e 49, comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Infine, ai sensi dell'art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 9 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Pagnin, Saverino, Baldoni) espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all'unanimità immediatamente eseguibile.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 16 del 19-05-2022

O G G E T T O

APPROVAZIONE RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Marcassa Mauro
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)

Il Segretario Generale
Pontini Claudio
(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD), il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 82/2005)